Anno IV. Martedì 24 Febbrajo 1880 N. 47

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 23 febbrajo

Le ultime notizie dalla Russia provano come l'opera de' *nihilisti* non voglia dar tregua al Governo; difatti, dopo la mina di Pietroburgo, abbiamo gl'incendj di Mosca. E di questo ultimo fatto criminoso sono indiziati autori giovani studenti; per il che ognor più confermasi essere il moto rivoluzionario in Russia preparato e diretto dalle classi colte. Tanto a Mosca che a Pietroburgo continuano gli arresti, e da tutte le disposizioni date dal Governo risulta evidente come lo Czar sia più proclive ad aumentare i rigori e le persecuzioni contro i settarj, di quello che a calmarli col dono di liberali istituzioni al paese.

Nè, malgrado certe voci sparse dopo le vittorie nell'ultima guerra d'Oriente, la possibilità di ordinare costituzionalmente la Russia mostrasi oggi meno ardua, e per le varie schiatte de' popoli, e per la triste eredità de' rancori e del desiderio di vendetta, e per la vastità immensa dell'Impero. Quindi allo Czar dee piacere la *unità del dispotismo*, piuttostochè la *molteciplità delle leggi e degli ordinamenti.*

La varietà delle schiatte, e della coltura, se impedirà alla Russia l'unità costituzionale, anche in Austria turba oggi il famoso dualismo, che sembrava sufficiente a mantenere l'integrità dell'Impero degli Absburgo. Già più volte accennammo alle esigenze della Boemia per riavere rispettati i suoi diritti storici, ed anche un telegramma da Vienna di jeri fa sapere come non sia possibile che presto cessi la lotta fra l'elemento tedesco e l'elemento boemo.

Adesso la lotta concerne la lingua d'insegnamento universitario, ma continuerà in Parlamento in ogni occasione propizia. Già la Boemia aspira ad ottenere dall'Imperatore Francesco Giuseppe quel solo *nesso personale* che unisce l'Austria all'Ungheria.

A udire la *Gazzetta del Nord*, nel suo commento ad un recente discorso di Schmerling nella Delegazione austriaca, la posizione politica delle Potenze di giorno in giorno si mostrerebbe più chiara, e contro una probabile alleanza franco-russa si delinea sull'orizzonte l'alleanza austro-germanica, e perciò all'Italia si fanno inviti e carezze perchè determini presto da qual parte si porrà in certi eventi. Noi speriamo che non si richiederà subito una risposta, dacchè per adesso la questione nostra più importante si è quella che concerne l'amministrazione interna, e ogni complicazione nella politica estera svierebbe l'Italia da ciò che più le urge per la sua prosperità nell'avvenire.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 21 contiene: R. decreto 1 febbraio 1880 che compone la Commissione di cui agli articoli 13 e 14 del R. decreto 10 marzo 1871. R. decreto che determina la formazione della Commissione di cui all'art. 13 del Decreto 20 giugno 1871. R. decreto 12 febbraio 1880 che autorizza una prelevazione di L. 10 mila nel Ministero del Tesoro. R. decreto 18 gennaio 1880 sull'ospedale di S. Giovanni di Terranova. Nomine nel personale giudiziario.

— L'ufficiale dei Reali Carabinieri che si trovava presente ai disordini avvenuti a Campo Verano nei funerali di Avezzana, è stato traslocato.

— I progetti finanziari saranno prontamente distribuiti alla Commissione del bilancio, che riferirà senza indugio.

— Il dazio sul petrolio sarebbe portato a 33 lire, senza distinzione di barili e cassette.

— Fra i progetti riguardanti la marina mercantile, si studia la riforma radicale per la cassa degl'invalidi.

— Il Ministero di agricoltura e Commercio è in trattative col Municipio di Firenze per stabilire nella tenuta delle Cascine una grande scuola di pomologia.

— Sono giunte al Ministero di agricoltura e Commercio le medaglie di bronzo conferite agli espositori italiani nella Mostra Universale del 1878, lo stesso ne ha ordinata l'immediata spedizione alle Camere di Commercio.

— Entro la settimana ventura si presenterà il progetto di legge sull'abolizione degli economati; si aumenterà invece il personale della Direzione del culto, presso il ministero di giustizia. L'amministrazione dei beni affidata ora agli economati, passerà alle Fabbricerie ovvero ad altri corpi elettivi parrocchiali.

— Il Ministero della guerra ha chiamato a Roma il tenente generale Pianell, comandante generale del corpo d'armata di Verona. Credesi con fondamento che la venuta di questo generale a Roma si connetta con alcuni provvedimenti militari che il Governo italiano intende di contrapporre ai provvedimenti militari dell'Austria.

— Scrive il *Piccolo* che la Questura di Napoli ha reso un buon servizio al paese, scuoprendo in quell'Università nuove falsificazioni di certificati e di diplomi. Non ostante i deplorati scandali di pochi anni addietro, l'avidità del danaro ha spinto taluni a crear di pianta nuovi dottori. Il peggio si è che i nuovi dottori sono della Facoltà di chirurgia e medicina ed avevano già potuto ottenere ed occupare l'ufficio di medici con dotti in Comuni rurali. Fra' nuovi dottori ve n'è uno ch'era stato già processato per frode e falso, ed era anche disertore della marina, condannato per questo reato già ad un anno di carcere in contumacia.

— Sappiamo che il Comitato di Esplorazione Commerciale in Africa mette a disposizione dei Comizi agrari del regno i campioni di cereali e semi oleosi che ricevette dai suoi delegati dall'Abissinia per quegli esperimenti di coltivazione che credessero opportuni di fare.

— L'on. Baccarini ripresenterà alla Camera la legge pei lavori in alcuni fra i principali porti del Regno, che la Camera aveva già votato nella precedente sessione. La legge è modificata, proponendo ora l'on. Ministro dei Lavori Pubblici che lo stanziamento dei fondi necessarii sia diviso in nove, e non più in quattordici esercizii, onde i lavori possano avere più pronto compimento.

— Scrivono da Spezia in data del 22 al *Fanfulla*: Il telegrafo ci ha portato il testo dell'ordine del giorno che la Camera dei deputati, nella discussione del bilancio della marina, approvò all'unanimità, nella tornata del 21 corrente.

L'ammiraglio Acton, ministro della marina, volle che fosse posto all'ordine del giorno del Dipartimento, esprimendo nello stesso tempo la certezza che il personale della marina corrisponderà alla fiducia che i rappresentanti della nazione in essi ripongono.

— Leggesi nel *Diritto*:

Alcuni giornali hanno riferito la notizia che il Regio console in Aden abbia diramato una circolare ai negozianti italiani per incoraggiarli a fondare succursali e ad inviare agenti in Assab. Ci consta che questa notizia non ha fondamento alcuno.

— Sono false le voci di dissenso nel ministero. La deliberazione della riunione Crispi ha raccolto circa ottanta adesioni. Il *Diritto* ha un notevole articolo in favore della riunione stessa. In questo dichiara che le risoluzioni prese e firmate sono conformi a quelle che servirono di base all'accordo fra Cairoli e Depretis; laonde è pieno accordo anche fra il Ministero e la riunione Crispi.

— Sono stati firmati altri decreti relativi al movimento dei prefetti.

— Il ministero è deciso di sostenere, contro la relazione della Commissione, lo scrutinio di lista.

NOTIZIE ESTERE

Lo Tsar ha intentato personalmente un processo al consigliere Delsalles, generale maggiore del Genio, capo dell'Amministrazione del Palazzo imperiale d'Inverno, e al luogotenente generale Siepsof, presidente dell'ufficio delle costruzioni della Corte. La cifra totale dei morti e feriti è di 76, compresi 7 membri dell'Amministrazione civile. Arrestaronsi 40 persone addette al Palazzo od alla Corte. Le scoperte fatte alle stamperie segrete dei nichilisti dimostrano che molti parenti dello Tsar, dignitari altolocati e magistrati, appartengono alla rivoluzione.

— La *République Française* pubblica un articolo destinato a produrre una grande impressione. L'articolo riguarda i sentimenti di apprensione che le supposte intenzioni ostili dell'Austria, sembrano inspirare ad una gran parte della stampa italiana. La *République Française* ne dà questa spiegazione: L'Austria, la cui politica intraprendente esige un aumento nel bilancio militare, per poter spingere la sua influenza al di là di Novi-Bazar ove incontrerebbe probabilmente difficoltà più serie che non in Bosnia ed Ersegovina, si serve del fanatismo dell'*Italia Irredenta* per poter vincere le resistenze parlamentari. In realtà, la politica italiana è assai pacifica, ed i timori di rivendicazione da parte dell'Italia non esistono.

— La *Kölnische Zeitung* dice che nel passato mese di dicembre il governo tedesco comunicò al governo russo la notizia di un progetto dei nichilisti di sottominare le vie di Pietroburgo sino al Palazzo d'Inverno.

— Telegrafano da Pietroburgo: Quattro falegnami sono indicati come autori dell'attentato. Uno di loro confessò che un signore ...

APPENDICE

IDEE DI PIETRO ELLERO SULLA RIFORMA CIVILE.

(Continuazione e fine, vedi n.i 43 e 44)

Gravissimi capitoli sono quelli che dedica alla *Sovranità del popolo.* Nelle penisole greca ed italica, egli scrive, una schiatta monarchica non fu mai reputato un reggimento legittimo, ma nemmanco civile, ma civile e legittima vi si tenne sempre la sovranità popolare. Per popolo intende l'unione di tutti i ceti, e stima reggimento migliore quello nel quale il popolo delibera delle maggiori cose pubbliche. Ma ciò non essendo possibile nelle grandi comunità, all'intervento diretto del popolo surrogossi il sistema rappresentativo, il quale non implica poi abdicazione della sovranità popolare. In Italia vorrebbe serbati al voto universale l'elezione di tutte le magistrature e la potestà costitutiva per le basi dello Stato e del territorio. E vorrebbe che il popolo, almeno ogni lustro, fosse sentito intorno la costituzione. Nota come i Napoleoni fecer ludibrio dei suffragi popolari, ma pur il consultarono, onde tiraneggiarono romanamente. Ammette poi il diritto non solo, ma l'opportunità anche de' Comizi spontanei, ed il diritto d'insorgere contro l'oppressione. Giacchè le leggi sacrate romane non abrogate da alcuna autorità legittima, concedevano di rifiutare milizia e tributi a reggimenti dispotici. Ora la resistenza dovrebbe contenersi nelle petizioni, e queste non bastando, si potrebbe finalmente ricorrere alla astenzione.

Considerando questo professore che la prerogativa della cittadinanza attiva spetta a tutti i cittadini capaci, argomenta che tutti, anche le donne, hanno diritto di partecipare in egual modo ai pubblici suffragi, e quindi esclude la pluralità dei voti ottenuta pel censo. Perchè il diritto di voto viene non dal tributo, ma da prerogativa insita nel cittadino. Il titolo al diritto di voto sta nell'autonomia personale, combinata col vivere civile, e dipende neppure da alcun grado d'istruzione. Ribadito così il diritto al voto universale ed uniforme, l'Ellero volto agli oligarchi dice: Ora *udite o messeri anche i voti della canaglia.* Della quale accettaste pur i voti nei plebisciti, i quali pure vi dissero che la costituzione non è ottriata, nè immutabile, ma deliberata e perfettibile. Laonde ora che è urgente la revisione, dice loro, *fate largo alla nazione.*

Poi viene divisando i modi di riforma della costituzione politica, e propone che il popolo deleghi la potestà costituita a tre membri: principe, senato, e massimo consiglio con precisi confini. Che la potestà maestatica sia come la presidenza nelle Società private, che il Senato o consiglio di credenza sia la potestà governativa, subordinati al consiglio generale, ossia alla potestà deliberativa. Darebbe al primo rappresentante formola dello stato la presidenza onoraria dei consigli ed il comando titolare delle milizie. Non ripugna alla di lui repubblica d'avere un capo incoronato che salvi la nazione da demiurghi al modo ispanico americano. Il Senato dice attenda alla condotta de' negozi politici, compili le leggi e le proposte pel Consiglio generale. Il quale, diverso dai Comizi, avrebbe i trattati internazionali, le leve, i tributi, i bilanci, la pace e la guerra, l'ispezione, l'elezione e la revoca dei magistrati, la grazia, l'approvazione degli Statuti de' comuni e delle corporazioni. Esso quindi come i tribunali deve essere sempre in attualità di funzioni con ferie. Tutti questi devono essere elettivi a scrutinio di tutta la nazione, i Senatori eletti a vita, i consiglieri per cinque anni. Ma poi praticamente non risolve la questione dello scrutinio, come proporzionare gli eletti dagli elettori.

Nell'ordinamento amministrativo Ellero vagheggia il municipio romano, quale si argomenta dalla tavola d'Eraclea. Pare che non abbia avuto notizia dell'ottimo studio su quell'argomento di Duruy (*Du régime municipal dans l'Empire romain* nella *Revue Historique. Paris* 1876.) Vuole anche nei Comuni i Comizi popolari che annualmente nominino i magistrati, (Priori) un senato decurionale o consiglio di credenza, ed un Consiglio maggiore. Propone di dare ai Comuni l'università, i catasti, le ipoteche, l'onoraria giurisdizione, ed i tributi secondo le quote distribuite dallo Stato, e la facoltà

vestito con eleganza aveva deposta una cassetta presso un pilastro pregandolo di custodirla. Fu estratto dalla Neva il cadavere di un suicida. Gli furono trovati addosso documenti che si riferiscono all'attentato.

Regna nella città un gran panico. Molte ricche famiglie sono fuggite. La polizia ha eseguito numerosi arresti. Le truppe son consegnate nelle caserme; dinanzi al palazzo imperiale furon collocati dodici cannoni.

— Si ha da Parigi, 23; Qualche scioperato ha messo in giro la diceria che Gambetta fosse morto improvvisamente. È superfluo dirvi che questa voce è del tutto falsa. Gambetta è in ottimo stato di salute. Ieri ricevette sino alle due, quindi uscì come al solito. Moltissimi accorsero ad informarsi della sua salute.

Freycinet diede un gran banchetto a tutto il corpo diplomatico. Riuscì cordialissimo.

È certo che Freycinet interverrà personalmente nel Senato per difendere, in nome del Governo, l'articolo settimo della legge Ferry. Si attribuisce una grande importanza al discorso che pronunzierà in tale occasione.

Il giovane russo Hartmann confessò nel suo interrogatorio di essere nihilista, ma negò di aver preso parte all'attentato di Mosca. L'avvocato Engelhard, incaricato dalla sinistra della Camera, potè ottenere il permesso di parlargli. Lo difenderà occorrendo. È quasi certo che Hartmann verrà semplicemente espulso dal territorio della Repubblica. Lo stesso Weiss nel *Gaulois* combatte la sua estradizione.

— Impensierito dalla frequenza dei fallimenti rovinosi, il Ministro guardasigilli sta preparando un importante decreto sopra le dichiarazioni di liquidazione dei fallimenti, aumentando di rigore le relative prescrizioni.

Dalla Provincia

Maniago, 21 febbraio.

Maniago, quest'amenissimo paese piedemontano e capoluogo di un Distretto, è notorio che si privilegia di un'industria tutta sua propria, più volte premiata, quella del saper dare tempera fortissima e fogge eleganti a quegl'istrumenti da taglio e da punta, che, benefici e micidiali ad un tempo, fanno or benedire or imprecare alla mano dell'uomo.

Sia effetto dell'aria o dell'acqua, o d'altro, la tempera dell'acciaio qui riesce a perfezione; e i lavori che si forniscono, o a dimensioni maiuscole o a foggia di gingilli, sono condotti con tale squisitezza da non temere confronto.

Quant'esce dai più studiati congegni delle inglesi officine, le più difficili esecuzioni, sono imitate con tanta precisione che non si saprebbe scernere il modello dalla copia.

Modesti, operosi ed intelligenti artieri, costretti a fornire di tutto quanto fa d'uopo alla multiforme opera delle loro officine, son quelli che ci porgono quei lavori elegantissimi ad ognuno noti in queste provincie.

Non trattasi di grandi officine, di un'ordinata divisione di lavoro, della possibilità di utilizzare su' larga scala i ritagli, e di procurar lauto vantaggio nell'acquisto delle materie prime; sono centosessanta circa le officine, ed oltre trecentocinquanta gli artieri, che, col loro batter di magli e stridere di lime, offrono una produzione di circa quattromille lire alla settimana.

Eppure questi bravi artieri, onde alla meglio dar spaccio alla lor merce, senza sicure e determinate commissioni, doveano finora affidare i loro lavori all'eventualità di girovaghi, che non sempre erano costanti negli acquisti. Talfiata doveano assoggettarsi attraverso le forche caudine di fini speculatori.

Altre volte fu tentato l'esperimento di associare le forze comuni, aprendo una soscrizione di capitalisti; ma l'esperimento rimase un pio desiderio: e fu soltanto l'egregio sig. Antonio Antonini, che occupò intelligenza, operosità e capitali proprj nell'aprire una bella officina, e che utilmente si prestò a spingere il progresso dell'industria, coll'acquistare e vendere la merce.

Senonchè, in oggi, attuandosi un'ottima idea, si costituì una Società collettiva sotto la ragione sociale *Zecchin-Antonini e Comp.* allo scopo di acquistare e vendere *tutta* la produzione industriale fabbrile che verrà lavorata, in conformità ai patti dalla Società stessa conclusi con tutti i capi officina.

I componenti di detta Società, nelle persone dei signori Giuseppe Zecchin, Antonio Antonini, Giacomo Cossettini, Luigi Mazzoli-Taie, Lodovico Fornasotto, Luigi Plateo, Vincenzo Bortolussi, Giuseppe Stefanutto-Rosa, Beniamino Scarabello e Giuseppe Cadel, con un Consiglio di Direzione, e coll'ottima scelta dell'amministratore sig. Cossettini e del cassiere sig. Zecchin, che per noto zelo e dedica spontanea a questa Società ispirano tutta la fiducia, sono arra ben certa del regolare e buon andamento della Società stessa.

Lode pertanto ai benefici protettori di questa decorosa Società, che col loro spirito progressivo ed intraprendente seppero eccitare l'emulazione e rialzare in onore una pregievolissima industria italiana, per cui questa borgata bravamente seppe e sa misurarsi colla pari industria della potente Inghilterra. (*)

A Nimis l'altro giorno certo C. D. per questioni d'interesse coi propri parenti, cavò fuori una ronca e ferì alla testa un suo fratello e quindi al braccio sinistro la propria madre. Le ferite furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Da Latisana scrivono che il 15 andante il fuoco distrusse una catasta di fieno di proprietà D. P. della Frazione di Maratto. Non valsero le fatiche degli accorsi per spegnerlo, ed il danno si calcola di l. 1400. La causa è ignota.

A Clauzetto (Spilimbergo) è avvenuto un fatto gravissimo. La mattina del 16 febb. corr. verso le ore 6, certo P. G. contadino, appena fuori della propria stalla udì una detonazione d'arma da fuoco ed il proiettile ficsbiargli ben davvicino. Venne arrestato come autore del mancato omicidio, certo L. D. perchè trovavasi in agguato a poca distanza, e perchè tra questi ed il P. esistevano vecchi rancori per interesssi.

(*) Alle lodi del nostro gentile Corrispondente aggiungiamo le nostre schiette congratulazioni con que' bravi Signori di Maniago che generosamente concorsero a costituire la Società industriale cui egli allude, e li additiamo ad esempio imitabile ed all'ammirazione de' Friulani.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci di Udine *si presenterà l'Esattore del Giornale con la relativa bolletta d'abbonamento.*

Ai Soci di Provincia *fu indirizzata una circolare perchè vogliano inviare subito l'importo relativo al 1880, e pagare gli arretrati.*

L'Amministrazione prega gli uni e gli altri a mettersi in corrente.

La Giunta municipale oggi o domani fisserà il giorno per la convocazione del Consiglio cittadino, che avverrà nella nuova sua sede del Palazzo della Loggia.

Per prendere le ultime disposizioni riguardo la Scuola agraria da istituirsi in Pozzuolo coi redditi del Legato Sabbadini, si riuniscono oggi presso la Prefettura i rappresentanti delle Parti interessate nella benefica istituzione.

Il Bullettino della Associazione agraria Friulana, n. 8, contiene:

Avviso del Deposito macchine rurali presso la R. Stazione sperimentale agraria — Nota sulla Bacologia del prof. F. Viglietto — Ricerche ed esperienze sulle malattie carbonchiose (dal Pasteur) — Igiene rurale, la purezza dell'acqua — Concimazione del grano a febbraio e marzo — Le piante foraggere (continuazione) — Rassegna delle sete, del sig. C. Kechler — Rassegna campestre, di A. della Savia — Massime amministrative, emanate dal Tribunale di Urbino, 2 agosto 1879 — Note agrarie ed economiche.

Il risultato della Lotteria di beneficenza è stato veramente eccezionale, cioè il doppio del ricavato delle altre Lotterie che ebbero luogo negli anni andati nelle stesse Sale in allora del Casino. Si è raggiunta la somma di lire 12,500 e più; la cifra precisa non la abbiamo ancora.

Oggi avranno luogo le prove generali del *Concerto di beneficenza*. Le concertiste della Provincia sono già arrivate; l'aspettativa è grande, il concorso sarà certo numeroso e così avranno il premio d'aver contribuito largamente a sollievo del misero quelle gentili signore che accettarono di esporre al Pubblico la loro abilità artistica pur di giovare alle classi sofferenti. Non dubitino che il Pubblico saprà tener conto di questo sacrificio.

Il concerto di domani sera avrebbe dovuto essere tutto uno colla Lotteria, e costituire assieme la festa di inaugurazione; ma il fatto provò che ciò sarebbe stato impossibile, se alle Sale del Palazzo della Loggia intervennero domenica 1600 persone, dimodochè anche l'orchestrina dovette sgombrare, e se quel solo trattenimento si prolungò fino alla mezzanotte.

Raccomandiamo al Pubblico di intervenire numeroso domani sera. Secondo il proclama dell'on. Sindaco il convegno geniale di domani sera per l'inaugurazione del restaurato Palazzo, non potrà in avvenire spesso riprodursi poichè dopo domani quelle Sale saranno occupate per Sede delle Rappresentanze del Comune, e solo per circostanze eccezionalissime concesse forse ad uso di simili convegni, cioè unicamente per le feste di beneficenza cittadina.

Dunque, per ammirarle nel loro splendore, domani sera è l'opportunità la più propizia. Poi tra que' gentili signori e signore che, coltivando l'Arte musicale, daranno domani sera prove di loro valentìa, abbiamo due celebrità: il conte Antonio Freschi e madama Emma Rubini-Forbes. E se a ciò aggiungesi il ben scelto programma, tutto lascia credere che domani sera l'*Accademia di musica e canto* sarà accolta con grande favore dall'eletto Pubblico.

Congregazione di Carità in Udine — pubblica inaugurazione del riedificato Palazzo della Loggia mercoledì 25 febbraio 1880, ore 9 pom. — *Grande Accademia* vocale-istrumentale — **programma**:

1. Sinfonia per orchestra nell'opera «Der Freischütz» (Weber).
2. Rondò capriccioso per pianoforte (Mendelshon), contessa Maria Gropplero-Concato.
3. Allegro appassionato per Violino (Freschi), contessa Carlotta Freschi-Foligno; al piano, conte Antonio Freschi.
4. Idillio per due citare: «Das Eco im Thale» (Umlauf), signora Maria Giacomelli-de Stabile e signorina Maria Kechler.
5. Rondò nell'opera «I Puritani» (Bellini), signora Emma Rubini-Forbes; al piano, signorina Ida Pecile.
6. Notturno in *re* per violino (Chopin, trascritto da Wilhelmy), conte Antonio Freschi; al piano, signorina Giuditta Comencini.
7. Fantasia per due citare: «Abendfeier» (Umlauf), signora Maria Giacomelli-de Stabile e signorina Maria Kechler.
8. Fantasia per pianoforte «L'Instancabile» (Buonamici), contessa Maria Gropplero-Concato.
9. Aria nell'opera «Dinorah» (Maierbeer), signora Emma Rubini-Forbes; al piano, signorina Ida Pecile.
10. Sinfonia per orchestra nell'opera «Oberon» (Weber).

L'orchestra, diretta dal conte Antonio Freschi, è composta dei signori:

Adami Giovanni, Adami Luigi, Arnhold Edoardo, Billia dott. Lodovico, Blasic Carlo, Bontempo Luigi, Buttazzoni Lazzaro, Carlini Giacomo, Casioli Luigi, Ceconi Carlo, Centa dott. Adolfo, Colloredo (di) march. Paolo, Comino Antonio, Comino Sante, Croatto Pietro, Cuoghi Luigi, De Campo Luigi, De Gasperi Paolo, Del Torre Giuseppe, Farlatti dott. Valentino, Feruglio dott. Pietro, Flaibani Vittorio, Florit Pietro, Gallante Augusto, Gasparini Antonio, Gennari Antonio, Gregoris Giuseppe, Guatti Luigi, Luccardo Luigi, Medugno Vincenzo, Meneghetti Vitaliano, Montalbano Achille, Montico Camillo, Moretti dott. Pio, Morpurgo Elio, Paderni Riccardo, Percotto Alessandro, Perini Giuseppe, Plateo dott. Arnaldo, Polese Feliciano, Pupatti dott. Francesco, Pruker Natale, Ria Luigi, Rossi Ugo, Rubini cav. Carlo, Santa Catterina Pietro, Sporeni ing. Augusto, Toffoletti Giuseppe, Tommezzoli Carlo, Tunini Francesco, Vedova (della) Gio. Batt., Verza Giacomo, Verza Vittorio, Zambelli ing. Americo, Zambelli dott. Tacito.

I viglietti d'ingresso si venderanno esclusivamente presso i librai signori Gambierasi e Seitz, al prezzo di lire cinque.

Dall'Ufficio della Congregazione di Carità
Udine, li 20 febbraio 1880.

La Commissione organizzatrice
delle feste di beneficenza per l'inaugurazione del Palazzo della Loggia

N. Mantica presidente, G. Pecile vicepresidente, P. di Colloredo, L. Jesse, S. Masciadri, C. Rubini, A. di Trento.

Banca di Udine.

Avviso agli azionisti.

Sopra proposta del Consiglio d'amministrazione l'assemblea generale nella sua adunanza di ieri sera deliberò di pagare del quoto degli utili il dividendo di lire 3,10 per azione.

---

statutaria sottoposta a revisione, e la facoltà dei consorzi. Vorrebbe che anche i giudici fossero eletti dai Comizi generali se dello Stato, dai locali se dei municipi, a vita od a tempo, e che fossero elettivi anche gli alti funzionari della milizia, della diplomazia.

Rapito nell'ideale del municipio romano, Ellero trascura il princìo federativo insito e predominante in tutti gli stati italo-greci e propagato nei comuni italiani del medio evo. Perciò rifiuta la regione che pure concesse all'amministrazione ecclesiastica, e non degna d'uno sguardo quelle piccole agglomerazioni che nell'ordinamento romano erano *Vici Fora, Conciliabula, Pagi, Castella, Oppida* sottoposti all'*urbe* pel censo, per l'imposta, per la giurisdizione, ma liberi per l'amministrazione locale. Nel libro dei comuni noi adducemmo esempi greci, romani, medioevali dei plessi di questi comunelli salenti per gradi federativi al municipio. La Svizzera intera sotto Augusto formava un municipio solo con cento Vici e dodici Oppida. I romani rispettavano le condizioni locali, laonde i loro municipi erano molto vari da luogo a luogo, e l'uniformità appariva solo nelle colonie fondate all'immagine di Roma, la quale sapeva ordinare l'unità dell'impero nella varietà delle membra.

Il nostro scrittore non si fa illusioni rispetto all'ottima repubblica che vagheggia. Ne vede la difficoltà della preparazione, e quindi spera solo di vederne l'alba se gli sarà dato di campare lungamente. Ha salda fiducia nel primato civile italiano, primato assicurato agli italiani dalle loro prerogative naturali e dalle loro aspirazioni. I popoli, dice, furono ciò che vollero essere, onde anche l'Italia raggiungerà il suo ideale, assorbendo fin pure le propaggini della lingua italiana (*Italia irredenta*). E perchè nelle dispute internazionali per molto tempo ancora la giustizia non vale senza la forza, vuole anche fortificato il popolo italiano, ma non nella caserma. Discorre delle ragioni della guerra e dice necessario lo stabilire che sia giusto nemico il cittadino che difende sè e le case sue dall'invasione del suolo nativo.

Quantunque preferisca guerra decisiva, grossa, fulminea per definire le questioni internazionali, dice l'Italia deve saper aspettare dal tempo i frutti maturi. Non si deve forzare alcuno alla nostra unione prima che da se vi aneli, nè, per assecondarlo, avventurarsi ad imprese temerarie; ma sacramento della nostra quiete tra le genti, ha da essere la rivendicazione. (*Pro Patria*).

Brama che l'Italia ripigli l'espandimento coloniale verso l'Oriente donde venne, e dove ritornerà lo spirito dell'umanità. Durny scrisse: «l'onore barbaro del gentiluomo era di tirare la spada, di braveggiare, l'onore del romano era di rendere felice, suntuosa, colta la città.» Simile criterio ebbe l'Ellero, il quale dice: il romanismo ed il germanismo sono i due poli opposti del mondo morale umano. Onde vorrebbe che fra noi e la Germania si frapponesse la Svizzera ingrossata del Tirolo. Dice la Francia nostra alleata naturale, che se combattesse sul Reno pel nome romano, noi non la potremmo abbandonare. Ma l'avverte che ha bisogno di restringere il legame della cognazione latina, e di rannodare il filo della tradizione romana. Naturali alleati ravvisa pure nell'Inghilterra pel predominio marittimo e nell'Austria sciolta dai raggiri di Berlino e trasformata in federazione danubiana, con prevalenza degli Slavi che stima mirabilmente acconci a svolgere dal classico incivilimento quello spirito di collettività e d'idealità che è lo spirito per eccellenza civile. E fra gli Slavi accenna la Polonia che ha ancora la virtù di risorgere.

Chiude il volume accennando alla collettività del genere umano, nella quale gli sembra che gli Iddii abbiano serbato una direzione all'Italia. Ma non sogna il rinnovamento della Monarchia di Dante, nè della Repubblica cristiana, e confida in una federazione spontanea che serbi le autonomie nazionali, disciplinata da codice internazionale (Gli Stati Uniti di Europa, di Cattaneo).

La rapida esposizione che noi facemmo di questo profondo lavoro, ne dispensa dal dovere di chiarirne il valore. Sono volumi questi che preparano l'Italia dell'avvenire, sono tesori pel cuore e pell'intelletto richiamato a quelle meditazioni che formano i grandi caratteri. Questo libro per l'Ellero è come il testamento civile, e noi confidiamo che gli basti la vita per lasciare agli italiani anche il testamento morale in quel volume di *Riforma morale* che divisò quale corona al monumento.

A richiesta del portatore della corrispondente cedola, il dividendo viene pagato all'ufficio della Banca oppure nel suo esercizio di Cambio valute.

Udine, 24 febbraio 1880

Il Presidente
C. Kechler.

Birraria Dreher. Questa sera l'orchestrina diretta dal sig. Guarnieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia M. Levi, 2. Mazurka, Faust, 3. Introduzione e finale nell'op. « Lucrezia Borgia » del M. Donizetti, riduzione Facenda, 4. Waltzer sopra motivi nell'op. « Dinora » del M. Mayerbeer, riduzione Mariotti, 5. Fantasia per violino sopra motivi nell'op. « Sonnambula » del M. Bellini, riduzione Parodi, 6. Sinfonia « Poeta e Contadino » del M. Souppè, riduzione Smildt, 7. Il Risveglio della Primavera del M. Back, riduzione Levi, 8. Mazurka « a Roma » Levi 9. Duetto nell'op. « Poliuto » del M. Donizetti, riduzione Facenda, 10. Galopp Arnhold.

Teatro Minerva. Questa sera si rappresenterà *La Principessa Giorgio*, dramma in 3 atti di A. Dumas (figlio). Farà seguito la brillantissima farsa *Una tazza di The.*

Per domani a sera si esporrà la Commedia in 3 atti: *Pamela nubile*, dell'immortale C. Goldoni. Farà seguito la brillantissima farsa: *Bagno freddo.*

Giovedì 26 corr. per serata d'onore del primo Attore e Direttore cav. Francesco Ciotti, il capolavoro in 5 atti di Ottavio Feuillet: *Montjoy l'Egoista.*

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime**: *Fior di Campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di U. Gentilli.

Il *Piccolo Ludovico*, Commedia in 3 atti.

Gionata, Commedia brillante in 3 atti.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. *(Seduta del 23 febbraio).*

Discutesi il bilancio di prima previsione pei Lavori pubblici cui si riferiscono le interrogazioni di Vastarini-Cresi ed altri, di Fabbricotti e Brin, di Luzzatti e di Pasquali. Il ministro Baccarini riservasi rispondere ai capitoli analoghi. Si passa a discutere i capitoli, ed alcuni dànno occasione ad osservazioni e raccomandazioni.

Cavalletto chiede la ripresentazione del riordinamento del Genio civile, rimediandosi intanto ad inconvenienti ed ingiustizie già rilevate circa le retribuzioni degli impiegati di ordine ed assistenti stradali veneti e loro vedove.

Ercole rammenta la promessa del Ministro per un decreto che modifichi il Regolamento di polizia stradale e spera vederlo presto pubblicato.

Lanzara, rilevando gli inconvenienti del sistema di manutenzione delle strade ed i vantaggi dell'abolito *a forfait*, invita il Ministro a studiare di migliorarlo sia economicamente sia nell'efficace manutenzione.

Lugli dimostra che, cambiando il sistema attuale, si peggiorerebbe, nel che conviene il Ministro, osservando che il sistema *a forfait* fu dapprima usato, poi abolito da tutte le Nazioni. Spera entro aprile assecondare il desiderio di Ercole, come anche quello di Roncagli, per la sollecita costruzione del tronco della via nazionale fra Longarone e Fortonia.

Micheli deplora da due anni attendersi invano la Legge per l'espulsione del Brenta dalla Laguna di Chioggia, e ciò con gravissimo danno di quella città. Domanda le intenzioni del Ministro a tale riguardo.

Parenzo interroga quando il Ministro presenterà la Legge per trasferire in 2ª categoria alcune opere idrauliche ora poste in terza, al cui mantenimento sono insufficienti le Provincie ed i Comuni.

Cavalletto appoggia Parenzo, citando specialmente il tronco dell'Adige da Caldiero alle Portesine ed altro dove occorre l'arginatura. Fa simili raccomandazioni per opera idrauliche nella Provincia di Bologna.

Baccarini dà ragione del ritardo dei provvedimenti invocati dai preopinanti, avvenuto specialmente per la migliore classificazione delle Opere idrauliche. Aggiunge però che non indugierà a presentare il progetto e che intanto provvederà per quanto comportano i fondi del bilancio.

Alvisi domanda se il Ministero abbia concretato la scelta del sistema per prevenire i disastri delle rotte, alludendo specialmente al Po; ed espone le sue idee in proposito, — a cui Baccarini risponde essere questione difficile a sciogliersi, come non è agevole impedire le rotte in circostanze eccezionali dei fiumi.

Interrotta questa discussione, il ministro della guerra presenta il disegno pel riordinamento dell'Arma dei Carabinieri, che riprendesi allo stato in cui trovavasi nella Sessione passata, e due disegni per spese straordinarie militari che rimandansi alla Commissione nominata nella Sessione stessa.

Baccarini presenta un disegno di spese ordinarie per opere marittime nei porti, che riprendesi allo stato della sessione precedente.

Martini dà lettura dell'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona, che approvasi con plauso. Sorteggiasi la Deputazione per presentarlo al Re e poi riprendesi la discussione del Bilancio dei Lavori pubblici.

Fanno raccomandazioni Cavalletto per la sistemazione del Sile; Maurigi pel compimento della scogliera a Trapani; Melchiorre per l'escavazione del Porto di Ortona a mare; Minervini pei lavori di Porto d'Otranto; Vollaro e Fazio per la migliore classificazione di alcune opere di IV. Categoria trasportandole fra quelle assegnate al Governo; Cavalletto e Geymet perchè la profondità del Canale di Malamocco sia mantenuta quale necessaria al passaggio delle grosse navi; Minervini perchè provvedasi al rimborso delle masse e alla cauzione degli addetti al servizio fanali nei Porti delle Provincie napoletane. Il Ministro risponde dicendo quali disposizioni siansi prese e quali provvedimenti intendasi proporre circa le raccomandazioni direttegli.

Viene in discussione il titolo concernente le Strade Ferrate. Pasquali svolge un'interrogazione sull'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia. Considerando che è innegabile e generale il malcontento fondato o sindacatamente provocato contro tale Amministrazione e continue le lagnanze dei viaggiatori, dei commercianti e degli stessi impiegati delle F. A. I., — reputa necessario suscitare sull'ordinamento di detta Amministrazione una discussione che chiarisca il vero stato delle cose.

Ritiene che le lagnanze derivino dal difetto del materiale e di sua regolare manutenzione, che impedisce la regolarità del servizio. Altra causa è il cattivo trattamento degli impiegati. Rammenta che, in onta alla deliberazione della Camera ed all'ordine del Ministro, non si ristituisce agli impiegati la maggior ritenuta di Ricchezza Mobile; e legge un discorso del Pres. del Cons. di Amministraz., di cui rileva frasi nelle quali all'indisciplina aggiunse la insubordinazione. Enumera altri mali trattamenti agli impiegati dimostrando come ne ridondi danno al Servizio Ferroviario. Spera cessato il dualismo fra il Direttore dell'Esercizio ed il Consiglio d'Amministrazione e che tutto proceda da tranquillare i viaggiatori ed i commercianti, ciò che specialmente ben trattando gli impiegati. Spera che la risposta del Ministro varrà a confermare tale speranza.

Annunziansi altre interrogazioni sui vari Capitoli di questo Bilancio, che rimandasi alla discussione di essi. La seduta è levata.

Il ministro Miceli ha intenzione di spingere alacremente i lavori della Commissione per l'istituzione della cassa degli operai invalidi, volendo presentare il relativo progetto di legge nella presente sessione.

— La Commissione istituita dal Ministero per regolare i servizi ferroviarii si divise in subcommissioni per esaminar e studiare le grandi amministrazioni ferroviarie.

— La Commissione per il caro dei viveri sollecita i suoi lavori per il ribasso delle tariffe di trasporto delle derrate alimentari.

— La deliberazione votata l'altra sera nell'adunanza presso l'on. Crispi raccoglie pochissime firme; la maggior parte degli interpellati dichiarano di aderirvi completamente, quanto alle idee, ma di trovare superflua una nuova affermazione delle stesse.

TELEGRAMMI

Caracas, 6. Una insurrezione è scoppiata il 29 gennaio a Ciudad Bolivar. Il comandante della piazza fu ucciso. Blanco prende misure per reprimerla.

Londra, 23. Il *Daily News* assicura che lo Czar ha intenzione di porre tutta la Russia in istato d'assedio.

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: I generali Drentelen, Gurko e Zuroff ricevettero una lettera del Comitato nichilista, che dice: Non prendetevi il disturbo di preparare l'illuminazione per le prossime feste, poichè i rivoluzionarii preparano illuminazioni, che non hanno esempio dopo che Nerone incendiò Roma.

Il *Daily News* dice esser probabile che Hohenlohe sia nominato provvisoriamente direttore degli affari esteri a Berlino.

Il *Daily-News* assicura che la spedizione russa contro i Turcomanni non è ancora decisa definitivamente. La Russia attende il risultato delle trattative tra la Persia e l'Inghilterra circa Herat.

Lo *Standard* dice che la proposta di Salisbury per la questione greca esclude la Porta e la Grecia dalla Commissione internazionale. La Commissione si comporrà di dodici membri, dovendo ogni Potenza spedirvi un rappresentante diplomatico e uno tecnico, che però avranno un solo voto. Il progetto inglese conseva alla Turchia Jannina, Metzovo e Trikala.

Il *Times* ha da Cabul: Roberts dichiarò agli Afgani di Ghuzni, che il Governo inglese è disposto a riconoscere qualsiasi capo dell'Afganistan scelto da un'assemblea di rappresentanti. La invita a riunirsi a Cabul.

Vienna, 23. *Sonntags-courier* non crede alle intenzioni pacifiche dell'Italia malgrado l'assicurazione della *Republique française*, e rileva in tal proposito come indizio di ostilità, l'aumento delle compagnie alpine.

Il movimento dei ghiacci ha provocato uno straripamento del Danubio a Pischamend. Si spera tuttavia che potrà essere scongiurato il pericolo per Vienna.

Parigi, 23. La *Republique française* non può spiegarsi la diffidenza della stampa austriaca verso l'Italia; gli uomini politici austriaci conoscono troppo bene l'Italia per poter credere che questa abbia intenzioni belligere. L'Italia se anche è qualche pò agitata da alcuni esaltati, è essenzialmente una Potenza pacifica.

Darmstadt, 23. I *Newe hossi-schen Volksblätter* pubblicano autorizzati l'estratto di una lettera, diretta dal principe Alessandre d'Assia da Pietroburgo in data del 18 alla moglie. Dice che fu ricevuto alla stazione da tutti i figli dell'Imperatore e dal principe di Bulgaria e condotto al palazzo d'inverno.

Sulle scale mi aspettava l'Imperatore; ci dirigemmo traverso un grande corridoio al suo appartamento, quando improvvisamente si udì una terribile detonazione; il suolo si elevò come per scossa di terremoto, si spensero le fiamme del gaz nel corridoio, tutto rimase avvolto nell'oscurità si levò una nuvola di polvere e si sparse un forte odore di polvere pirica o dinamite. Fu un grido generale. Crollò il lampadario del salone, ove era approntata la tavola per il desinare di famiglia.

Io m'affretai coi granduchi e Vladamiro verso la sala, mentre il conte Adleberg tratteneva l'Imperatore nell'incertezza di ciò che poteva ancora avvenire. Trovammo tutte le impannate delle finestre spezzate e le pareti scoscese.

Non c'è più alcun dubbio che sotto la sala esplose una mina. Mediante il mio arrivo venne ritardato di mezza ora il desinare per cui la famiglia imperiale non era ancora radunata nella sala da pranzo.

ULTIMI

Parigi, 23. Senato. John Lemoine, repubblicano, fu eletto Senatore inamovibile con voti 142 contro 95 schede bianche e una ventina di voti dispersi sopra vari candidati. Incominciasi a discutere il progetto per la libertà dell'insegnamento superiore. Chesnelong combatte il progetto Ferry.

Camera. Approvasi la Legge per la riorganizzazione del Consiglio superiore della pubblica istruzione colle modificazioni introdotte dal Senato. — Rouher, parlando sulle Tariffe Doganali, constata l'aumento della ricchezza in Francia ed in Inghilterra dopo la conclusione dei Trattati di commercio.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 24. Gli on. Laporta, Crispi, Lovito, Maurogonato, Nicotera, Nervo e Corbetta comporranno la sub-Commissione per lo studio dei progetti finanziarii presentati dall'on. Magliani. La Giunta generale del bilancio approvò l'esercizio provvisorio.

Parigi, 24. Ieri dopo il discorso di Rouher la discussione generale sulle tariffe doganali alla Camera fu chiusa. La discussione degli articoli comincierà domani.

I documenti promessi dal Governo russo per mostrare la colpabilità di Hartmann sono arrivati.

Hohenlohe è partito per Berlino.

Berlino, 24. (*Reichsrath*) Ieri si approvò la proposta di sospendere l'istruttoria giudiziaria contro i deputati socialisti Fritzsche e Hasselmann, che, malgrado l'espulsione, comparvero al *Reichstag*. I conservatori votarono la proposta. Approvaronsi i bilanci di alcuni ministeri.

Durante la discussione il ministro della guerra negò che la probabilità di una guerra prossima abbia dato luogo al nuovo progetto militare.

La *Nordeutsche* parlando delle fortificazioni che la Russia è intenzionata di costruire sulla frontiera occidentale, dice che tra questo fatto e un'effervescenza ostile non avvi gran tratto.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 febbraio

Rend. italiana	91 42 1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 36.—	Fer. M. (con.)	418.—
Londra 3 mesi	27.95.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111 80 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	906 50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

BERLINO 23 febbraio

Austriache	478.50	Mobiliare	157.—
Lombarde	546.50	Rend. ital.	82.20

VIENNA 23 febbraio

Mobigliare	307.25	Argento	—.—
Lombarde	159.60	C. su Parigi	46.60
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 30
Austriache	277.—	Ren. aust.	72.40
Banca nazionale	841 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.38.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 23 febbraio

3 0/0 Francese	82.45	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	116 42	» Romane	—.—
Rend. ital.	81 65	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	198.—	C. Lon. a vista	25.22.1/2
Obblig. Tab.	— —	C. sull'Italia	10.5/8
Fer. V. E. (1863)	277.—	Cons. Ingl.	98.18
» Romane	133 —	Lotti turchi	40.1/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 23 febbraio (uff.) chiusura

Londra 117.15 Argento —.— Nap. 9.36.1/2

BORSA DI MILANO 23 febbraio

Rendita italiana 91.10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.38 » —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 23 febbraio

Rendita pronta 91.25 per fine corr. 91.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 96 Francese a vista 111 80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.38	a 22.40
Bancanote austriache	» 239 25	» 239.75
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.1	745.2	744.9
Umidità relativa	95	88	87
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	18.2	2.5	9.7
Vento (direz.	calma	E	N
Vento (vel. c.	0	6	4
Termometro cent.°	9 0	10.1	8.4

Temperatura (massima 12.9
(minima 6.2

Temperatura minima all'aperto 6.0

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 16 al 21 febbraio.

A misura o peso	Denominazione dei generi	Prezzi all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	26	40	—	—	26	40
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	17	40	16	35	16	85
	Granoturco nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Segala	—	—	—	—	18	10	—	—	18	10
	Avena	10	50	—	—	9	89	—	—	10	50
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	10	05	9	70	9	82
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	30	—	—	—	28	63	—	—	30	—
	Fagiuoli di pianura	25	50	25	35	24	13	23	98	25	40
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	12	—	—	—	12	—
	Riso 1ª qualità	46	50	41	50	44	34	39	34	—	—
	Riso 2ª »	38	—	35	50	35	84	33	34	—	—
	Vino di Provincia	82	50	72	50	75	—	65	—	—	—
	Vino di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	—	—
	Acquavite	106	—	87	—	94	—	75	—	—	—
	Aceto	35	50	27	50	28	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva 1ª qualità	176	—	152	—	168	80	144	80	—	—
	Olio d'Oliva 2ª id.	124	—	116	—	116	80	108	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	-	60	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—
	Fieno	7	70	6	10	7	—	5	40	—	—
	Paglia	6	20	5	20	5	90	4	90	—	—
	Legna da fuoco forte	2	55	2	50	2	29	2	24	—	—
	Legna id. dolce	2	20	—	—	1	94	—	—	—	—
	Carbone forte	7	80	7	40	7	20	6	80	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	75	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	66	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	Denominazione dei generi	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Vitello quarti di diet.	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Montone	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	1	60	1	40	1	45	1	25
	Formaggio di Vacca duro	3	—	—	—	2	90	—	—
	Formaggio di Vacca molle	2	20	—	—	2	10	—	—
	Formaggio di Pecora duro	3	—	—	—	2	90	—	—
	Formaggio di Pecora molle	2	—	—	—	1	90	—	—
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92
	Lardo fresco senza sale	1	60	—	—	1	38	—	—
	Lardo salato	2	20	2	—	1	98	1	78
	Farina di frum. 1ª qualità	—	88	—	76	—	86	—	74
	Farina di frum. 2ª qualità	—	60	—	52	—	58	—	50
	id. di granoturco	—	30	—	26	—	29	—	25
	Pane 1ª qualità	—	68	—	56	—	66	—	54
	Pane 2ª id.	—	56	—	48	—	54	—	46
	Paste 1ª id.	—	88	—	80	—	86	—	78
	Paste 2ª id.	—	60	—	—	—	58	—	—
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	24	—	22
	Candele di sego	1	80	—	—	1	70	—	—
	id. steariche	2	55	2	35	2	45	2	25
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	60	3	50
	Lino Bresciano	—	—	—	—	3	—	2	45
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	85
	Stoppa	—	—	—	—	1	10	—	90
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	90	—	84
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.